

**REFRAZIONE**, s. f. Cambiamento di direzione d'un raggio passando da un mezzo ad un altro di rarezza differente.

**REGIONE**, s. f. Grand' estensione di terra, abitata da molti popoli contigui. Alcune carte, per esempio quella di Francia, son divise per regioni, onde facilitare gli studi alla gioventù.

**REGNICOLI**, s. m. Abitanti originari d'un regno.

**REPUBBLICA**, s. f. Paese, il più sovente di poca estensione, come la Svizzera, e qualche volta limitato ad una città e al territorio di essa, il quale si governa a popolo, o a signoria di molti, ecc.

**RETROGRADAZIONE**, s. f. Moto apparente dei pianeti, pel quale sembrano retrocedere nell'eclittica, e muoversi in un verso opposto all'ordine od alla successione dei segni; vale a dire, andare verso l'occidente. Quest'apparenza dipende dal moto, e dalla posizione della terra.

**RIDURRE**, v. a. Per ridurre una gran Carta e tirarne una copia più piccola o a piccoli punti, cominciasi a quadrare la grande, cioè, a tirare linee perpendicolari colla riga, e con lapis, indi linee traversali proporzionate alla grandezza voluta d'un quarto, d'un terzo, di metà, ecc. Fatto il calcolo, si disegna quadrato per quadrato; sovente in tale lavoro si suole abbreviare, levandone alcune parti, come piccole riviere, posizioni di borghi e di villaggi, ecc. ecc.

**RIDUZIONE**, s. f. Dicesi d'una piccola Carta che sia la copia esatta d'una più grande.

**RIFLUSSO**, s. m. Movimento del mare che ritirati dopo il flusso.

**RIVA**, s. f. È quello spazio, che resta coperto dall'acqua del mare ne' plenilunii, e ne' novilunii, e dove i fiotti si spandono nella spiaggia. Ne' fiumi navigabili, che mettono foce in mare, si chiama riva tutto quel tratto d'alyeo, nel quale si risentono i fiotti del mare placido.

**RIVOLUZIONE**, s. f. Durata del tempo che un pianeta impiega a fare il giro del sole.

**ROMBO**, s. m. È il circolo verticale di un dato luogo o la sua intersezione coll'orizzonte. La circonferenza dell'orizzonte si concepisce divisa in trentadue parti eguali, ognuna delle quali è di n.° 15°, e si distinguono altrettanti venti quanti sono questi punti di divisione.

**ROMBO DI VENTO**, AREA DI VENTO. È l'angolo della direzione di corso d'un vento con la linea di nord e sud, cioè col meridiano.

**ROTAZIONE**, s. f. Moto d'un pianeta attorno al suo asse.

**ROSA DE' VENTI**, s. f. I trentadue venti o rombi indicati con linee rette tirate dal centro, comune. Conducendo due linee perpendicolari che s'incrociano in un punto, si hanno a prima giunta i quattro punti o rombi dei venti principali; nord in alto, sud al basso, est alla destra, ovest a manca. Facendo poi passare due altre linee che s'incrociano nello stesso punto, e che dividono in parti eguali i quattro primi spazi, si avranno 4 direzioni nuove: nord-est fra il N. e l'E.; sud-est fra il S. e l'E.; nord-ovest fra il N. e l'O.; sud-ovest fra il S. e l'O. Conducendo in fine quattro altre linee che s'incrociano allo stesso centro e dividano per metà gli otto angoli che già si hanno, formerannosi otto nuove direzioni, cioè nord-nord-est fra il N. e il N. E.; est-est-nord fra il N. N. e l'E.; est-est-sud fra l'E. e il S. E.; sud-sud-est fra il S. E. e il S.; sud-sud-ovest fra il S. e il S. O.; ovest-ovest-sud fra il S. O. e l'O.; ovest-ovest-nord fra l'O. e il N. O.; nord-nord-ovest fra il N. O. e il N. Si avranno ancora 16 nuove divisioni, dividendo per mezzo i 16 angoli già formati. Allora la direzione diverrà nord-quarto-di-nord-est, se ella è fra il

N. e il N. N. E.; nord-est-quarto-di-nord, se è fra il N. E. ed il N. N. E., e così successivamente.

**SABBIE**. Le sabbie, e i bassi fondi sono figurati su le Carte con masse di punti che coprono quella estensione, e qualche volta solamente i contorni punteggiati. Le sabbie nelle terre sono per lo più segnate d'una tinta quasi uguale, che va degradando e smortendo nel mezzo: le sabbie dell'acqua hanno i contorni più colorati, per meglio rappresentare i flutti, i quali ora più ora meno le coprono secondo la varia elevazione dell'acque.

**SALINA**, V. STAGNO SALSO.

**SATELLITE**, s. m. Piccolo pianeta che si muove attorno ad uno grande: se ne conoscono diciotto.

**SBOCCO**, s. m. È il luogo, dove si esce d'un canale, d'un fiume, d'uno stretto, per entrare in mare, in un altro fiume, in un lago.

**SCALE**, s. f. Linee divise in parte eguali e poste appiedi di una Carta, di un disegno o di un piano per servire di misura comune a tutte le distanze e a tutti i luoghi indicati sopra una carta, ovvero a tutte le parti di un piano. La scala di una Carta generale dà le misure particolari dei paesi in essa notati: quella di una Carta particolare non ha bisogno che della misura usata nel paese quivi delineato.

**SCALE**, per es. di Levante, di Barbaria: chiamansi così le città commercianti, i porti, le isole dell'Arcipelago, del Levante, ed anche dell'Egitto, e di Barbaria, ove le nazioni marittime dell'Europa fanno commercio, e mantengono consoli.

**SCALO** o **SCARICATORE**, s. m. Luogo in cui i battelli e le scialuppe possono approdare, e dove s'imbarcano, e sbarcano le mercanzie. Questo termine s'impiega particolarmente nelle colonie.

**SCENO** (mare). Riflusso del mare.

**SCINTILLAZIONE**, s. f. Moto di luce che si scopre nelle stelle della prima grandezza, come s'esse lanciassero ogni momento raggi, a cui succedessero sempre altri con una specie di vibrazione.

**SCOGLIERA**, s. f. Erte rupi che circondano le coste del mare.

**SCOGLIO**, s. m. Banco di sabbia o di roccia, o roccia isolata contro la quale i vascelli corrono rischio d'infrangersi o di naufragare. Gli scogli sono indicati sulle carte con una +.

**SCRITTURA SUL DISEGNO** o *lettera incisa sulla Carta*. In topografia i nomi delle principali città sono in lettere maiuscole dritte, e que' delle città di secondo e terzo ordine in maiuscole inclinate, quelli de' borghi in carattere di testo d'Aldo, e quelle dei villaggi in lettere chiamate bastarde. In geografia per le Carte fatte in piccola scala i nomi delle città sono in Aldino, quelle dei borghi in bastardo. Tali Carte non segnano che i villaggi illustri per fatti memorabili. I titoli correnti delle divisioni sono in maiuscole molto più grosse che quelle dei siti. Una Carta nuova distinguesi facilmente da un vecchio rame corretto, perchè lo scritto è ben collocato, e non vi si trovano nè parole inutili, nè denominazioni disusate, e i paesi che hanno perduto la loro antica esistenza politica non vi sono indicati che con lettere morte. (Si chiamano così le maiuscole a due fili, in cui il grosso della lettera non è inciso.) Sui vecchi rami ristaurati veggonosi le nuove denominazioni mal disposte a lato, sopra, sotto o a traverso, a ridosso delle antiche, in lettere grigie. (Chiamansi così i due fili principali delle lettere maiuscole riempite di piccoli punti). Per esempio, una

vecchia Carta di Francia colle province avrebbe le province primarie in maiuscole piene, ed i dipartimenti divisi nelle province, in maiuscole grigie. Quest'osservazione però non basta sempre a distinguere una Carta vecchia da una nuova, attesochè sovente fannosi cancellare sui vecchi rami le antiche divisioni e denominazioni per sostituirvi le nuove.

**SECCA CODATA**, s. f. Serie di banchi di sabbia e qualche volta di rupi, le quali ingombrano l'entrata dei porti e delle riviere, ed impediscono l'approdare.

**SECCHE**, s. f. pl. Si dà questo nome a certi ammassi di sabbie, che il mare cuopre quand'è alto, e che lascia a secco quando è basso. Si chiamano pure così i banchi di rocce, o scogli vicini alle coste, che sono scoperti in tutto, o in parte dal mare.

**SECONDO** (minuto), s. m. Sessantesima parte di un minuto.

**SEGA**. Gli Spagnuoli danno questo nome a ciò che noi chiamiamo una catena di monti.

**SEGN**. Due sciahole incrociate indicano sulla Carta il luogo ove si è data una battaglia.

Un luogo marcato in alto da una doppia croce indica un arcivescovato, da una croce semplice, un vescovato; da una sciahole, il capo luogo di una divisione militare; da un'ancora da vascello, il capoluogo di una prefettura marittima.

Nelle Carte di Francia sono accennati i capoluoghi di prefettura con una torre che ha disopra una linea; quelli delle sotto prefetture, con due piccole linee laterali alla posizione e con una più grande al di sopra; i capoluoghi delle coorti della legion d'onore, con una linea, cui sovrasta una stella. Tutti questi segni sono più o meno arbitrari.

**SEGN** DELLO ZODIACO. V. ZODIACO.

**SEMIQUADRATO**, agg. Aspetto dei pianeti quando sono distanti l'uno dall'altro 45 gradi.

**SENO**, s. m. Apertura della terra che riceve il mare nella sua capacità. Sianimo di golfo.

**SENO** s. m. Piccola cavità fatta dal mare nelle terre particolarmente sulle sponde delle riviere ov'entra la marea.

**SETTENTRIONALE**, agg. Dalla parte del settentrione, o dal nord.

**SETTENTRIONE**, s. m. *Septentrio*, nord, polo artico.

**SFERA**, s. f. Si dà questo nome alla unione di certi cerchi immaginati per rappresentare il moto reale od apparente del sole, relativamente alla terra. La sfera è composta di 10 cerchi, de' quali sei grandi e quattro piccoli. I sei grandi sono: l'equatore, l'orizzonte, il meridiano, lo zodiaco, e i due coluri. I quattro piccoli sono: i due tropici e i due cerchi polari; a cui puossi aggiungere il piccolo cerchio orario. La sfera ha tre posizioni principali dalla posizione dell'orizzonte dipendenti per rispetto all'equatore. 1.° La sfera è retta quando l'equatore è elevato perpendicolarmente sull'orizzonte. Tutti i popoli che abitano direttamente sulla circonferenza dell'equatore terrestre hanno la sfera retta. 2.° La sfera è perpendicolare quando l'equatore si confonde coll'orizzonte, e che diviene esso stesso l'orizzonte. Tal è la posizione della sfera per quelli che abitano direttamente sotto i poli, se però vi sono abitatori. 3.° La sfera è obliqua quando l'equatore taglia obliquamente l'orizzonte. Così tutti i popoli posti fra l'equatore ed i poli, vale a dire quasi tutti gli abitanti della terra hanno la sfera obliqua. Quelli che hanno la sfera retta vedono due volte in un anno il sole passare pel loro zenit; ciò che avviene nel giorno di ogni equinozio. In quel giorno a mezzadi non hanno ombra. Colà per tutto l'anno